

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

Centro Missionario Diocesano – Como

**7° incontro di formazione per commissioni, gruppi e associazioni
missionarie
3° anno – Aprile 2009**

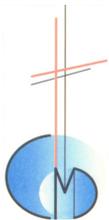
Paolo: la Parola di Dio non è incatenata
7^a tappa
È il Signore che apre i cuori



Pagina 1 di 5

www.centromissionariocomo.it

Centro Missionario Diocesano Como e-mail: cmdcomo@centromissionariocomo.it
c/o Centro Pastorale Card. Ferrari - Viale C. Battisti, 8 - 22100 COMO, Italy - Tel/Fax 031.242.193



Preghiera iniziale

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Gratitudine per l'agire di Dio

*Non mi stancherò mai di ripetere:
se sono giunto a questo punto
non è merito mio,
è un dono del Signore.*

*Sono orgoglioso di Dio,
del suo modo di agire per noi,
della sua infinita pazienza.
Non smetterò mai di ringraziarlo!*

*Vorrei che tutti ce ne rendessimo
conto
anche quando ci sentiamo deboli,
smarriti davanti a sofferenze e
tragedie,
davanti alla fragilità della nostra
fede.*

*Con gratitudine riconosciamo
che qualcuno, un giorno,
ci ha annunciato il Vangelo,
ci ha fatto udire la Parola che
salva.*

*Ma è stato l'incontro personale
con Dio
che ha dato senso nuovo alla
nostra vita.*

*È stato lui a toccare il nostro cuore
e a renderci accoglienti al suo
dono.*

*Il Signore dà forza alle parole
di chi si fa suo messaggero:
non lascia che queste vadano
perdute,
prepara un terreno accogliente.*

*Abbandoniamoci allora nelle mani
di Dio!
Potremo sperimentare il suo agire in
noi,
la delicata potenza con cui ci
raggiunge.*

Beato chi sa fidarsi di Dio!





Introduzione

Il missionario ha il compito di testimoniare ed annunciare il Vangelo, ma è solo il Signore, con la forza del suo Spirito, che può aprire il cuore all'accoglienza. È stato così per Paolo, è così oggi per i missionari e per ciascuno di noi.

A) Guardiamo la realtà

Per il confronto:

- 1) Alla luce della Parola di Dio ascoltata e condivisa nell'ultimo incontro, dal titolo "La fatica della comunione", quali esperienze e gesti missionari significativi abbiamo vissuto e vogliamo ora condividere? (Dove è stato vissuto, si può condividere l'impegno proposto all'incontro di marzo)
- 2) Quali ostacoli incontriamo nell'annunciare il Vangelo?
- 3) E nell'accoglienza di questo annuncio?



Annotazioni:



B) In ascolto della Parola di Dio

Dagli Atti degli Apostoli:

16 ¹¹ Salpati da Tròade, facemmo vela direttamente verso Samotràcia e, il giorno dopo, verso Neàpoli ¹² e di qui a Filippi, colonia Romana e città del primo distretto della Macedonia. Restammo in questa città alcuni giorni. ¹³ Il Sabato uscimmo fuori dalla porta lungo il fiume, dove ritenevamo che si facesse la preghiera e, dopo aver preso posto, rivolgevamo la parola alle donne là riunite. ¹⁴ Ad ascoltare c'era anche una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiàtira, una credente in Dio, e il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo. ¹⁵ Dopo essere stata battezzata insieme alla sua famiglia, ci invitò dicendo: «Se mi avete giudicata fedele al Signore, venite e rimanete nella mia casa». E ci costrinse ad accettare.(...)

⁴⁰ Usciti dal carcere, si recarono a casa di Lidia, dove incontrarono i fratelli, li esortarono e partirono.

(At 16,11-15.40)

Per il confronto:

- 1) Che cosa ti colpisce di più di questa Parola?
- 2) Quali caratteristiche emergono dello stile missionario di Paolo?
- 3) Quali sono i personaggi di questo brano? Chi è il vero protagonista dell'annuncio del Vangelo e della sua accoglienza?
- 4) Quali gesti concreti compie Lidia dopo avere accolto la Parola?

Annotazioni:



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

C) La vita alla luce della Parola

Per il confronto:

- 1) Quali sono i luoghi dove oggi la gente si riunisce? In quali di questi si può pensare un annuncio della Parola di Dio?
- 2) Il fatto che è il Signore ad “aprire il cuore”, quali sentimenti, pensieri, atteggiamenti, responsabilità suscita in chi annuncia?
- 3) Lidia ha lasciato che il Signore le aprisse il cuore alla Parola, e ha aperto la propria casa. E noi?

Annotazioni:

Preghiera finale

Si suggerisce di preparare, a due a due, delle intenzioni di preghiera, da proporre poi a tutto il gruppo sotto forma di **preghiera dei fedeli**.

Si può anche concludere con la seguente preghiera:

È verso di te che vogliamo tenere fisso il nostro sguardo, Signore Gesù, nostro unico maestro e modello.

In te vogliamo credere e guardiamo, nei momenti gioiosi della vita, nelle scelte di servizio verso chi soffre e di condivisione con i fratelli.

In te vogliamo credere e a te guardiamo anche nei momenti di difficoltà e di prova, nei fallimenti dei nostri progetti, nella vergogna dei nostri tradimenti, nella confusione della mente e nel silenzio del cuore di fronte al dramma del dolore e della morte. Accompagnaci con la tua Parola e sostienici nelle lotte per essere fedeli al tuo messaggio e alla testimonianza del tuo amore. Amen.

Nota: dal prossimo incontro si invita ogni partecipante a portare la Bibbia

Proverbio missionario

*“Sotto la terra che calpestiamo ci sono gli occhi
Di sette generazioni che ci guardano,
pronte a venire al mondo.
Per questo i nostri passi devono essere leggeri”
(Indiani d’America)*

